

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019



LETTERA ALL'AZIONISTA

Il 2019 è stato il primo anno di gestione da parte degli attuali Amministratori che, nominati nell'Assemblea dei Soci del 22/11/18, hanno avuto la possibilità di valutare le potenzialità dell'azienda ed indirizzarne le azioni strategiche.

La società, oltre a difendere le proprie quote di mercato e rafforzare le attività commerciali, ha consolidato anche il percorso già intrapreso nei precedenti esercizi, orientato a principi di trasparenza e di efficienza.

Si è registrato nel 2019 una importante crescita (+16,8%) del fatturato, grazie anche agli effetti legati all'aumento delle tariffe e all'effetto climatico: i ricavi delle vendite hanno superato i 20 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo (Euro 1.033.588) è leggermente diminuito rispetto al passato esercizio.

Il risultato di esercizio, pari a Euro 65.659, risente degli effetti delle perdite su crediti per oltre 200.000 Euro, è del fondo legato al disallineamento dei volumi per oltre 600.000 Euro.

Proprio questi due temi, su cui sono state operate scelte prudenziali, meritano di essere sottoposti all'attenzione dell'azionista per l'attinenza di alcuni processi di interesse comune: la competenza del distributore in caso di mancato incasso dovuto a una eccezione di prescrizione sollevata da cliente finale, per i casi derivanti da ricalcoli la cui responsabilità sia attribuita al distributore; l'effetto sul disallineamento dei volumi (delta in-out) dell'altissima percentuale di contatori "non accessibili" o "parzialmente accessibili" presenti a Catania, che rendono difficoltosa la rilevazione di letture reali.

I risultati del 2019 ed in particolare l'incremento del fatturato e la solidità economica della gestione caratteristica, permettono di affrontare con fiducia le sfide future del mercato.

1. EVENTI DI RILIEVO

1.1 SVILUPPO ATTIVITÀ

Adeguamento dello Statuto

Il Consiglio Comunale di Catania con la delibera n. 27 del 14/11/19 ha deliberato l'adeguamento dello statuto in conformità all'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 175/2016.

Andamento della gestione

Nell'esercizio 2019 si è registrato un incremento dei ricavi delle vendite che sono passati da Euro 17.453.353 a Euro 20.386.122, in crescita del 16,8% rispetto al 2018.

Il margine operativo lordo è diminuito rispetto al passato esercizio ed è passato da Euro 1.249.474 nel 2018 a Euro 1.033.588 nel 2019.

Il risultato d'esercizio prima delle imposte è pari ad Euro 166.616, in riduzione rispetto a quello del 2018 pari a Euro 292.664; dopo le imposte il risultato d'esercizio è pari ad Euro 65.659 (Euro 134.614 nell'anno precedente).

Analisi del fatturato

Al 31/12/19 i clienti gas serviti da ASEC TRADE risultano pari a 41.894 (-2,2% rispetto al 31/12/18). Le vendite complessive di gas risultano quasi pari a 27,4 milioni di metri cubi (+7,2% rispetto al 2018).

Volumi gas [Smc]	31/12/2019	31/12/2018	Var. (%)
<i>Vendite su rete Catania per fatture emesse</i>	<i>19.228.207</i>		
<i>Vendite su rete Catania per fatture da emettere</i>	<i>1.002.923</i>		
Vendite su rete Catania	20.231.130	20.656.657	-2,1%
Vendite fuori rete	7.187.947	4.920.670	46,1%
TOTALE	27.419.077	25.577.327	7,2%

Sono stati rilevati dei disallineamenti nel bilanciamento delle partite fisiche principalmente in relazione ai volumi gas acquistati sulla rete di Catania. Il problema delle differenze tra volumi acquistati e volumi fatturati (nel seguito delta in – out) per le società di vendita è noto e si rimanda alla nuova disciplina del settlement gas.

Nel 2019 i volumi acquistati ed il conseguente delta in – out sono i seguenti:

Volumi gas acquistati [Smc]	31/12/2019	Delta in - out (Smc)
Acquisti su rete Asec SpA	23.453.543	-3.222.413
Acquisti fuori rete	7.561.601	-373.654
TOTALE	31.015.144	-3.596.067

I volumi vettoriati dal distributore sulla rete di Catania sono pari, secondo quanto dichiarato dallo stesso distributore, a 22.653.022 Smc.

In particolare quindi, per l'anno 2019, sulla rete di Catania nella consuntivazione dei bilanciamenti emergono i seguenti disallineamenti:

- un delta in – out pari a 3.222.413 Smc;
- una differenza tra volumi vettoriati e volumi fatturati pari a 2.421.892 Smc.

Si è calcolato, secondo le migliori stime possibili, che possano essere ancora fatturati volumi di competenza 2019 per complessivi 1.201.073 mc.

Permane una differenza tra i volumi di gas fatturati da Asec Trade e i volumi di gas vettoriati da Catania Rete Gas nella rete di Catania nel 2019.

La principale causa di tali disallineamenti risiede nella scarsa quantità di letture rilevate da parte di Catania Rete Gas SpA e dall'altissima percentuale di contatori "non accessibili" o "parzialmente accessibili" presenti a Catania, che rendono difficoltosa la rilevazione di letture reali.

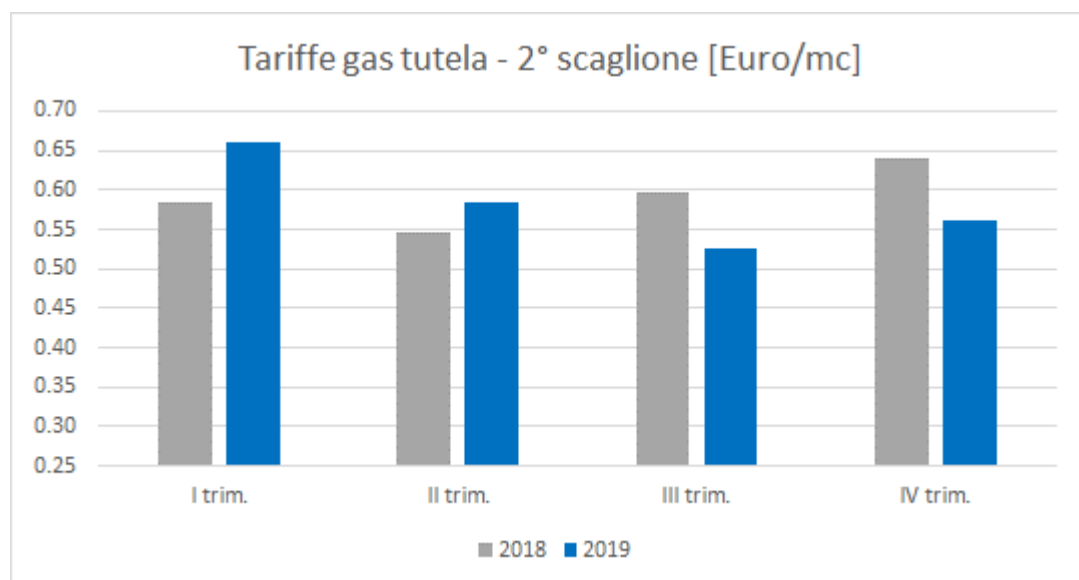
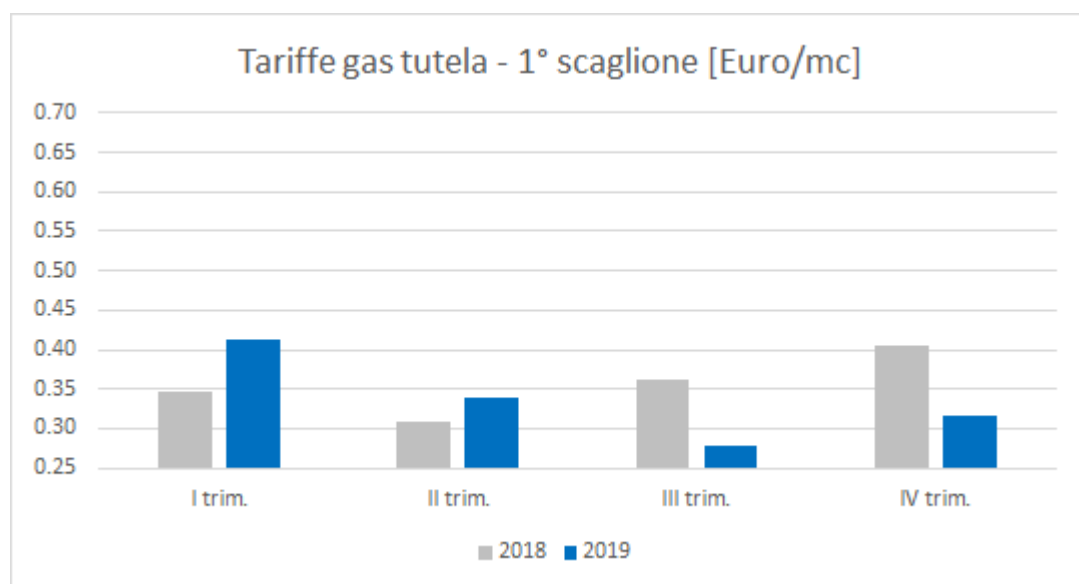
Secondo quanto dichiarato dal distributore solo 6.000 punti di riconsegna (PdR) circa sono in condizioni di piena accessibilità e dunque soggetti alla frequenza di rilevazione delle letture stabilita dal "Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane" (TIVG) di ARERA. Oltre 30.000 PdR in titolarità di Asec Trade Srl sarebbero invece "non accessibili" o "parzialmente accessibili".

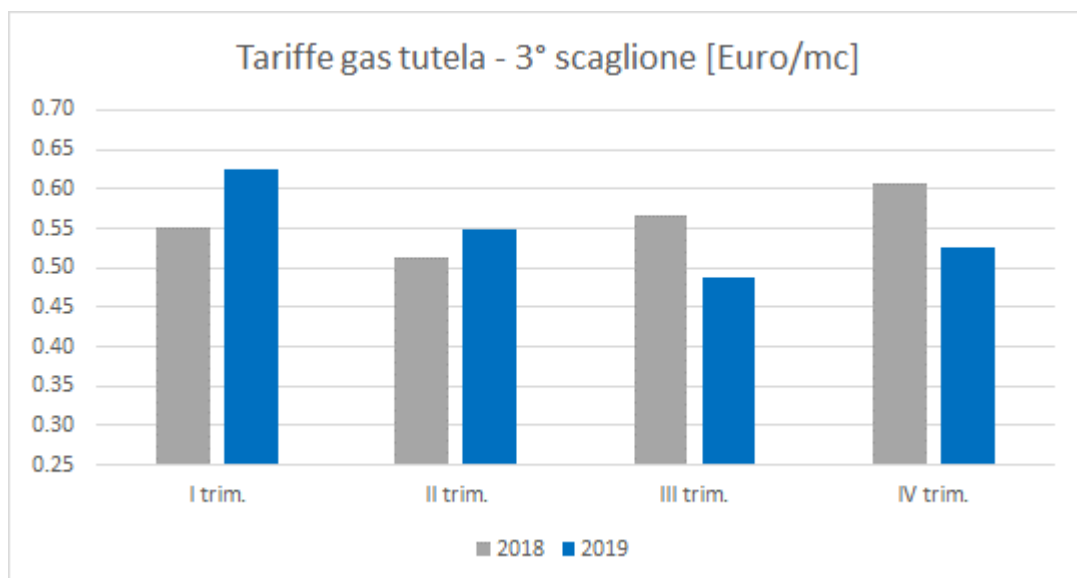
Al fine di correlare i ricavi ai costi, si ritiene opportuno stanziare una partita contabile per ricavi per fatture da emettere corrispondente alla differenza residua di volumi (1.290.467 mc pari a 673.598,66 Euro) e creare un fondo rischi per lo stesso importo. Si è deciso di appostare un fondo rischi per lo stesso importo, in quanto la data di sopravvenienza o l'ammontare dei volumi fatturabili sono indeterminati (OIC 31 paragrafo 4).

Le vendite di energia elettrica sono risultate pari a 904 MWh. I clienti di energia elettrica serviti da ASEC TRADE al 31 dicembre 2019 risultano pari a 25 unità.

Relativamente alle tariffe di vendita gas, si è verificata nel 2019 un incremento delle tariffe nel mercato di tutela nei primi due trimestri ed una riduzione negli ultimi due trimestri.

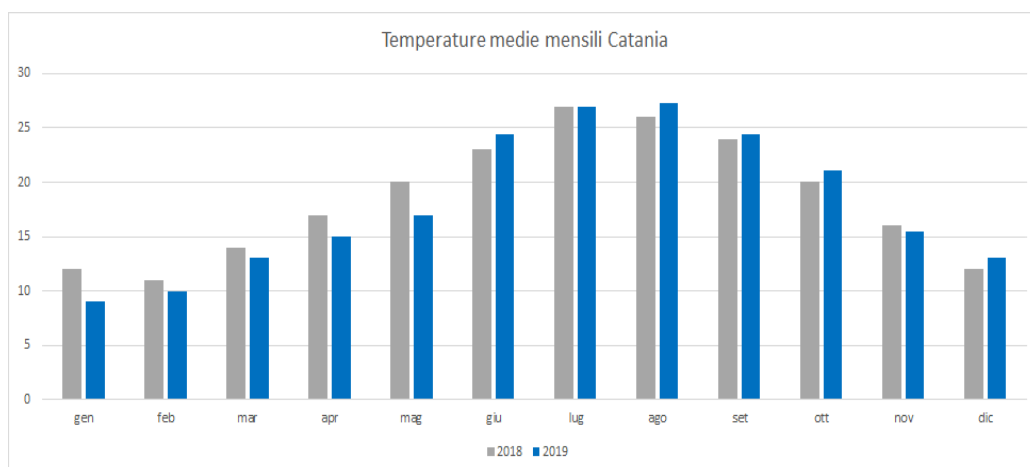
In particolare nei primi tre scaglioni della regolamentazione tariffaria del mercato di tutela (da 0 a 120 mc/a, da 121 a 480 mc/a e da 481 a 1.560 mc/a), quelli maggiormente significativi, l'andamento è stato quello riportato nei seguenti grafici.





L'incremento medio delle tariffe di tutela negli scaglioni più significativi è stato pari a 0,017 Euro/Smc. A tale effetto si può attribuire un aumento del fatturato pari a circa 370.000 Euro. Va rilevato comunque che all'incremento delle tariffe corrisponde anche un incremento di costo nell'acquisto della materia prima.

Relativamente all'effetto termico va osservato che il primo e l'ultimo quadrimestre 2019 (i periodi in cui si concentrano i volumi legati ai riscaldamenti dell'utenza civile) sono stati caratterizzati da temperature mediamente leggermente più basse rispetto al 2018; si può stimare che a tale fattore possa essere attribuita un aumento dei volumi venduti pari circa 2.300.000 Smc con un conseguente incremento del fatturato pari a circa 1,1 milioni Euro.



1.2 *ALTRI FATTI DI RILIEVO*

L'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 ha stabilito la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie.

In data 17/03/2020 il Dott. Scalisi Filadelfio Sindaco effettivo e revisore legale ha rassegnato le proprie dimissioni ed è subentrato a norma di legge il Sindaco supplente Dott. Concetto Raccuglia.

1.3 *RECUPERO CREDITO E CONTENZIOSO*

Relativamente alle svalutazioni anche per il bilancio 2019 è stata condotta una precisa analisi della stratificazione del credito che ha portato alla definizione di criteri di svalutazione che tenessero conto dell'aging del credito stesso come dei rischi segnalati in materia di contenzioso, sempre nel rispetto di una doverosa prudenza.

Con riferimento al contenzioso si dà cenno delle principali controversie.

Contenzioso ENERGY TRADING INTERNATIONAL SPA. Per quanto riguarda il contenzioso contro Energy Trading International S.p.A. il contratto per la fornitura all'ingrosso di gas per l'anno termico 2012/13 è stato risolto anticipatamente, in ragione del venir meno del rapporto contrattuale tra lo *shipper* e la Snam Rete Gas S.p.A., ASEC TARDE ha avviato in sede giudiziaria un'azione di recupero del credito pari ad Euro 666.635,55 derivante dall'applicazione della clausola contrattuale secondo cui, in caso di risoluzione anticipata del contratto, Energy Trading International SpA avrebbe sostenuto ogni maggiore onere da ciò derivante, come, ad esempio il differenziale tra il prezzo indicato nel contratto e quello applicato dal nuovo fornitore. Posto inoltre che la società debitrice è stata dichiarata fallita, è stata proposta tempestiva domanda di insinuazione nel fallimento. Peraltro nel passivo della società è stata effettuata la compensazione tra la partita a credito e quella a debito. Nell'apposito fondo rischi risulta già accantonato l'importo a differenza tra il credito iscritto in bilancio ed il debito verso la società per un importo complessivo di Euro 363.468,27.

Contenzioso CONSORZIO GEO INDUSTRIE. Il contenzioso instaurato per il recupero del credito per complessivi Euro 1.847.579 per energia elettrica e 2.556.249 per gas, nei

confronti del Consorzio Geo Industrie, ampiamente trattato nelle relazioni relativi ai bilanci degli esercizi precedenti, gli aggiornamenti intervenuti nel 2019 sono i seguenti:

- il 11/7/2019, nel giudizio n. 389/2016 R.G. promosso da IME S.r.l., la Corte di Appello di Catania, con ordinanza resa nella camera di consiglio, ha disposto consulenza tecnica d’ufficio al fine di “verificare la presenza di zolfo nella miscela gassosa fornita da Asec a Ime, la genesi di acido solforico a seguito di combustione dello zolfo, la corrosione delle superfici metalliche degli impianti industriali della Ime all’epoca utilizzati e – in caso di riscontro positivo – quantificare il pregiudizio economico subito dalla odierna appellante per il non corretto funzionamento degli impianti”. Sono in corso le operazioni di consulenza tecnica. La prossima udienza è fissata per il 21/12/2020.

I legali incaricati rilevano che le doglianze svolte dalle società debtrici sono prive di fondamento e pretestuose in quanto tendenti ad ostacolare il recupero dei propri crediti da parte di ASEC TRADE; la infondatezza delle doglianze e delle pretese risarcitorie della controparte può ritenersi già sufficientemente acclarata in tutti i giudizi.

Anche nel contenzioso parallelo in cui ASEC TRADE ha chiesto la revocatoria di alcune operazioni societarie poste in essere dal Gruppo Geo Industrie, il legale incaricato ritiene che il rischio di soccombenza sia remoto.

Gli Amministratori, alla luce delle relazioni dei legali incaricati, del calendario delle udienze fissate fino al 2021, delle decisioni assunte negli anni passati (portato a perdita per intero il credito relativo a DB Group Srl in liquidazione, e fondo rischi su crediti con accantonamenti per il 50% dei crediti Ime Srl in liquidazione e Brick Industry Srl in liquidazione) ritengono che il relativo fondo rischi sia congruo.

Credito SIDRA SPA. ASEC TRADE, alla data del 31/12/2018, vantava un credito pari a Euro 4.945.820,55 nei confronti di Sidra SpA, società controllata al 100% dal Comune di Catania. Il 26/11/2018 il Tribunale Civile di Catania ha concesso il decreto ingiuntivo n.6378/2018 dell'importo di Euro 4.825.925,69, oltre interessi ed oltre le spese. Sidra SpA ha proposto tempestiva opposizione avverso il suddetto provvedimento, eccependo la presunta incertezza del credito, la prescrizione della pretesa e comunque la non debenza delle somme ingiunte in considerazione di presunti accordi intervenuti tra le parti. Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla Quinta Sezione Civile del Tribunale di Catania (R.G. n.1596/2019), ASEC TRADE si è costituita in giudizio con comparsa del 11/4/2019, con cui ha contestato la fondatezza dei motivi di opposizione proposti da controparte

chiedendone il rigetto. La prossima udienza verrà chiamata in data 5/10/2020. Alla luce dei motivi di opposizione proposti da controparte, delle difese spiegate e della relazione prodotta dal difensore gli Amministratori ritengono che il credito verrà recuperato integralmente. Sono peraltro tra le parti in corso trattative di bonario componimento basate sul recupero integrale del credito vantato al 31/12/2019 da parte di ASEC TRADE.

Credito COMUNE DI CATANIA. ASEC TRADE, alla data del 31/12/2019, vantava un credito pari a Euro 1.822.699,63 nei confronti del Comune di Catania.

Il Consiglio Comunale di Catania con deliberazione n.37 del 12/12/2018 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario. Con DPR del 8/2/2019 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione (C.S.L.) per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso. L'Organismo Straordinario di Liquidazione (O.S.L.) si è insediato il 22/2/2019. Con avviso pubblico del 22/2/2019 la C.S.L. ha invitato i creditori a presentare istanza di ammissione alla massa passiva entro il 23/5/19 (termine prorogato rispetto all'originario 23 aprile). ASEC TRADE con nota prot. n. 135/19/U del 13/3/2019 ha presentato istanza di insinuazione nella massa debitoria. Gli Amministratori intendono realizzare il credito vantato nei confronti del Comune di Catania nella sua interezza quale esercizio del diritto di credito essendo consapevoli che tale scelta richiede un periodo di realizzo maggiore rispetto all'ipotesi di transigere una parte di credito vantata in funzione della percentuale di riduzione e dei tempi di riscossione prospettati dall'O.S.L.. E tuttavia ritengono gli Amministratori che la società possa superare, sotto il profilo finanziario, la prova di resistenza in considerazione della anzianità del credito e del fatto che esso negli ultimi anni non ha dato luogo a particolari criticità finanziarie.

È opportuno ricordare che nel contempo Asec Trade aveva al 31/12/2019 una posizione finanziaria netta a debito nei confronti del Socio unico Asec SpA pari ad Euro 14.001.841,40, società totalmente partecipata dal Comune di Catania. Si precisa inoltre che sussistono fra talune partecipate e fra queste ed il Comune di Catania una serie di posizioni debitorie e creditorie reciproche. È stato aperto un tavolo tecnico allo scopo di definire le partite dare/avere fra le partecipate e tra queste ed il Comune di Catania. Quest'ultimo ha dato l'avvio a un processo di riequilibrio finanziario ripianando parte dei propri debiti nei confronti delle partecipate.

2. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il 2019 è stato un anno di rallentamento dell'economia globale, anche se nell'ultima parte dell'anno si sono notati segnali di stabilizzazione del ciclo economico mondiale.

In Italia l'attività produttiva del manifatturiero e le vendite sui mercati internazionali sono stati caratterizzati da una fase di stagnazione complessiva. Solo l'attività legata al settore delle costruzioni ha mantenuto dei ritmi di crescita relativamente costanti. Hanno subito un rallentamento anche i consumi delle famiglie, più propense al risparmio, e gli investimenti industriali e delle scorte.

Nel corso del 2018 la media del cambio euro/dollaro si è attestata su un valore medio di 1,12, in diminuzione del 5,2%, rispetto al 2018.

3. CONTESTO DI MERCATO

3.1 *IL MERCATO NAZIONALE*

In Italia la domanda di gas naturale nel 2019 è risultata pari a 73,7 miliardi di metri cubi, in aumento di 1,6 miliardi di metri cubi (+2,2%) rispetto al 2018. Tale dinamica è da attribuirsi principalmente all'incremento del settore termoelettrico, che ha registrato un incremento dei volumi ritirati pari a 2,5 miliardi di metri cubi (+10,4%) rispetto al 2018. Il settore civile ha registrato una lieve diminuzione dei volumi pari a 0,6 miliardi di metri cubi (-1,9%), da attribuirsi principalmente al fattore climatico. Il settore industriale, in termini di volumi, è risultato lievemente inferiore rispetto al 2018, con una variazione di -0,3 miliardi di metri cubi (-1,9%).

Sul versante dell'offerta di gas naturale nel 2019 si è registrato un calo della produzione nazionale (-0,6 miliardi di metri cubi, -11,7% rispetto al 2018), un aumento delle importazioni (+3,2 miliardi di metri cubi, +4,7% rispetto al 2018) ed un saldo a stoccaggio in iniezione per circa 0,8 miliardi di metri cubi.

I mercati sono stati influenzati, nel corso del 2019, dall'abbondanza di flussi di GNL che ha caratterizzato il mercato europeo e nazionale con una conseguente importante riduzione dei livelli di prezzo. Il prezzo del gas spot in Italia, coerentemente con i movimenti registrati da altri hub europei, ha segnato una contrazione rispetto al 2018 del 33,6%, attestandosi a quota 17,0 centesimi di euro/standard metro cubo.

Lo spread PSV-TTF è salito dell'84,5% rispetto allo scorso anno, registrando un valor medio di 2,6 centesimi di Euro/Smc. Questo rialzo significativo è da attribuire a fenomeni congiunturali, quali il maggiore livello di riempimento degli stoccaggi in Olanda e l'inverno

mite, contrariamente a quanto verificatosi nel 2018, quando un'ondata di freddo eccezionale in Nord Europa aveva causato l'inversione del differenziale nel mese di marzo.

Per quanto riguarda la domanda di energia elettrica nel 2019 in Italia è risultata in riduzione del 0,6% rispetto al 2018, attestandosi a 319,6 TWh, mentre la produzione nazionale di energia elettrica è aumentata complessivamente di 4 TWh (+1,4%).

Con riferimento ai prezzi, al 31 dicembre 2019 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), si è attestata ad un livello di 52,3 Euro/MWh, in diminuzione del 14,7% rispetto al 2018 (61,3 Euro/MWh).

3.2 *IL MERCATO LOCALE*

Il mercato della vendita di gas naturale è contraddistinto su base locale da un trend di riduzione di volumi venduti per varie cause quali la crisi economica, l'aumento delle temperature medie, lo sviluppo di fonti energetiche alternative.

ASEC TRADE ritiene che la conquista di nuove quote di mercato e la protezione di quelle attuali richieda la caratterizzazione dell'offerta in riferimento al fattore territorialità e lo sviluppo dei canali di vendita.

Il 2019 è stato caratterizzato dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un nuovo articolato piano di sviluppo commerciale, piano però che è rimasto largamente inattuato in attesa delle relative autorizzazioni da parte del c.d. "controllo analogo".

4. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E DEL MERCATO

4.1 *NORME GENERALI*

Decreto-Legge Milleproroghe: "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" – decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2019 e trasmesso al Parlamento per l'avvio dell'iter di conversione in legge. Il provvedimento contiene, tra le altre disposizioni, la proroga al 1° gennaio 2022 del superamento del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas.

Legge Bilancio 2020: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - legge 27 dicembre 2019 n. 160, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019, entrata in vigore il 1° gennaio 2020. Il

provvedimento contiene, tra le altre, la seguente misura: introduzione di disposizioni in materia di fatturazione con preavviso di 40gg nei casi di sospensione della fornitura, e possibile applicazione di penali nei casi di condotte illegittime accertate del gestore, oltre al rimborso delle somme.

Decreto-Legge Fiscale 2019: “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” – Decreto-Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in legge dalla legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2019. Il provvedimento contiene, tra le altre, le seguenti misure: con decorrenza dal 1° gennaio 2021, è previsto l’accesso in modo automatico al bonus sociale per le forniture di energia elettrica, gas e servizio idrico a tutti i soggetti avente diritto.

4.2 *GAS NATURALE*

Relativamente alla disciplina del settlement gas, l’Autorità, con delibera 77/2018/R/gas, ha avviato la riforma della disciplina del settlement gas, con decorrenza 1 gennaio 2020, approvando il “Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale”. Successivamente, con la delibera 148/2019/R/gas, ARERA ha approvato un nuovo “Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG)”. Poi con la delibera 155/2019/R/gas, l’Autorità ha introdotto le disposizioni funzionali a consentire il processo di aggiornamento della relazione di corrispondenza tra Utente del Bilanciamento, Utente della Distribuzione e Punto di Riconsegna della rete di distribuzione nell’ambito del SII. La nuova disciplina è rilevante per ASEC TRADE in quanto rende necessario un adeguamento dei sistemi informativi interni al fine di gestire le nuove disposizioni.

Altro nodo ancora aperto per il settore, è quello relativo al “periodo pregresso”, ossia all’introduzione, con le delibere 670/2017/R/gas e 782/2017/R/gas, in via retroattiva, di disposizioni volte alla rideterminazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento, a partire dall’anno 2013. Il tema è monitorato da ASEC TRADE in virtù della natura degli importi già regolati e da regolare nelle prossime sessioni di aggiustamento.

Per quanto attiene alla modalità di regolazione dei pagamenti conseguenti la rideterminazione del coefficiente k l’Autorità, con la delibera 32/2019/R/gas, ha definito le modalità di recupero per i venditori delle somme loro spettanti in esito alla revisione al

rialzo del coefficiente k ed ha stabilito che i venditori che nel biennio termico 2010-2012 servivano clienti in regime di tutela gas potranno ottenere il riconoscimento delle somme spettanti presentando apposita istanza ed evidenza documentale alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, presso la quale sarà istituito un apposito conto finanziato attraverso la componente UG2 da tutti i consumatori finali con consumi fino a 200.000 Standard metro cubo/anno. La liquidazione delle somme avverrà in tre sessioni, lungo un periodo di 3 anni. ASEC TRADE potrà beneficiare del meccanismo ed ha presentato la relativa istanza.

In materia tariffaria, l'Autorità ha approvato, con la delibera 114/2019/R/gas i criteri relativi alla definizione delle tariffe di trasporto per il quinto periodo di regolazione 2020-2023 (5PRT), e ha pubblicato, con la delibera 201/2019/R/gas, i nuovi corrispettivi tariffari per il 2020, primo anno del 5PRT.

4.3 ENERGIA ELETTRICA

Il 28/6/2019, il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato il Decreto sul Capacity Market. La modifica della disciplina del mercato della capacità ha l'obiettivo di anticipare l'attuazione delle nuove norme europee volte alla decarbonizzazione. Il 6/11/2019 e il 28/11/2019 si sono tenute le prime aste madri del Capacity Market per gli anni di consegna 2022 e 2023.

5. DATI ECONOMICI

I dati sulla gestione economica degli ultimi cinque anni sono i seguenti:

ESERCIZIO	2015	2016	2017	2018	2019
Valore della produzione					
Ricavi	20.521.445	17.567.172	18.376.398	17.453.353	20.386.122
Altri Ricavi	617.482	500.997	694.411	537.674	549.535
Totale valore della produzione	21.138.927	18.068.169	19.070.809	17.991.027	20.935.657
Costi della produzione					
Acquisti	10.593.909	7.205.272	6.591.684	7.062.405	9.524.516
Servizi	8.288.349	7.243.183	7.749.426	8.233.155	8.727.722
Godimento beni di terzi	15.702	13.740	15.488	13.475	13.403
Personale	984.142	953.003	1.010.408	1.040.498	1.033.336
Ammortamenti e svalutazioni	732.456	933.964	656.934	574.494	818.558
Variaz. Rimanenze materie prime	- 1.831	4.310	635	580	- 148

Accantonamenti	-				
Oneri diversi di gestione	971.982	1.231.956	2.596.762	476.659	603.240
Variazioni	-				
Totale Costi della produzione	21.584.709	17.585.428	18.621.337	17.401.266	20.720.627
Differenza	- 445.782	482.741	449.472	589.761	215.030
Gestione finanziaria	106.489	37.073	132.653	- 297.097	- 48.414
Rettifiche di valore	-		- 15.000	-	-
Imposte	127.555	412.098	522.512	158.050	100.957
Risultato netto	- 466.848	107.716	44.613	134.614	65.659

Dai dati economici riportati emerge un risultato d'esercizio per l'anno 2019 di Euro 65.659.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto e confrontato con quello dell'anno precedente è il seguente:

C.E. riclassificato valore aggiunto	2019	2018	Delta IV Dirett.
A1) Ricavi dlle vendite e delle prestazioni	20.386.122	17.453.353	2.932.769
A5) Altri ricavi e proventi	549.535	537.674	11.861
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.935.657	17.991.027	2.944.630
			-
B.6) materie prime, sussidiarie e di consumo	- 9.524.516	- 7.062.405	- 2.462.111
B.11) variaz. Rimanenze m.p.,suss., di consumo	148	- 580	728
B.7) per servizi	- 8.727.722	- 8.233.155	- 494.567
B.8) godimento beni di terzi	- 13.403	- 13.475	72
B.14) oneri diversi di gestione	- 603.240	- 476.659	- 126.581
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 18.868.733	- 15.786.274	- 3.082.459
			-
VALORE AGGIUNTO	2.066.924	2.204.753	- 137.829
			-
B.9) Costi del personale	- 1.033.336	- 1.040.498	7.162
MOL	1.033.588	1.164.255	- 130.667
Ammortamenti e accantonamenti	- 818.558	- 574.494	- 244.064
Risultato operativo	215.030	589.761	- 374.731
Risultato area finanziaria	- 48.414	- 297.097	248.683
Risultato area straordinaria	-	-	-
Risultato lordo	166.616	292.664	- 126.048
Imposte	- 100.957	- 158.050	57.093
Risultato netto	65.659	134.614	- 68.955

Al fine di sintetizzare l'evoluzione della redditività rispetto ai ricavi, al capitale investito e al patrimonio netto si espongono gli indici ROS, ROI e ROE.

Indici di redditività		2019	2018
ROE netto (Redditività del capitale proprio)	Risultato netto/mezzi propri	1,30%	2,70%
ROE lordo	Risultato lordo/mezzi propri	3,30%	5,87%
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato oper. /Capitale invest.	1,05%	2,65%
ROS (Redditività delle vendite)	Risultato oper./Ricavi di vendita	1,05%	3,38%

6. DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati patrimoniali

I dati sull'attività patrimoniale degli ultimi cinque anni sono i seguenti:

ATTIVITA'	2015	2016	2017	2018	2019
Cassa e banca	866.436	1.806.224	1.865.357	1.356.507	3.950.338
Totale disponibilità liquide	866.436	1.806.224	1.865.357	1.356.507	3.950.338
Crediti commerciali	24.188.410	21.353.497	19.886.066	22.354.738	21.110.736
Crediti diversi	4.329.164	3.636.795	2.365.013	2.187.125	2.038.761
Fondo svalutazione crediti	- 2.894.965	- 3.684.324	- 3.085.520	- 3.578.554	- 3.565.372
Totale crediti	25.622.609	21.305.968	19.165.559	20.963.309	19.584.125
Rimanenze	7.860	3.550	2.915	1.302.335	952.483
Totale attivo circolante	26.496.905	23.115.742	21.033.831	23.622.151	24.486.946
Ratei e risconti attivi	16.424	18.653	10.640	14.235	18.113
Immobilizzazioni immateriali	75	419	73.858	114.153	145.988
Immobilizzazioni finanziarie	15.000	15.000	-	-	-
Altri crediti immobilizzati	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	89.571	90.502	93.214	85.543	94.613
Fondi di ammortamento	- 69.163	- 73.898	- 81.211	- 77.109	- 81.626
	20.408	16.604	12.003	8.434	12.987
Totale immobilizzato	35.483	32.023	85.861	122.587	158.975
TOTALE ATTIVO	26.548.812	23.166.418	21.130.332	23.758.973	24.664.034
PASSIVITA'					
Banche	-	-	-	1.685	-
Fornitori	3.155.029	1.471.306	1.403.027	1.207.177	1.449.899
Debiti v/controllanti	-	-	-	3.069.201	4.941.842
Debiti diversi	1.071.664	1.023.933	452.381	1.698.871	378.699
Rtaei e risconti passivi	-	-	-	-	-
Totale passivo circolante	4.226.693	2.495.239	1.855.408	5.976.934	6.770.440
Banche	-	-	-	-	-
Debiti v/controllanti oltre es. succ.	13.020.886	11.781.785	10.902.013	9.780.000	9.060.000

Depositi cauzionali utenti	1.624.094	1.092.008	1.054.030	1.056.655	1.023.474
Trattamento di fine rapporto	424.318	456.088	423.816	472.268	521.385
Fondi rischi	2.553.353	2.534.114	2.043.268	1.486.705	2.236.663
Totale passivo immobilizzato	17.622.651	15.863.995	14.423.127	12.795.628	12.841.522
Patrimonio netto	4.699.469	4.807.184	4.851.796	4.986.411	5.052.072
TOTALE PASSIVO	26.548.813	23.166.418	21.130.331	23.758.973	24.664.034

Dati finanziari

Sotto il profilo finanziario l'Azienda si presenta con un saldo di disponibilità liquide sui diversi c/c bancari per euro 3.950.338.

Analisi per indici

Di seguito si riportano alcuni indicatori di performance.

INDICI DI SOLIDITA'	2019	2018
Indipendenza da terzi <i>Patrimonio Netto/(passività entro e oltre 12 m.)</i>	0,30	0,27
Obsolescenza <i>F.ammortamento/Immobilizzazioni materiali lorde</i>	0,87	0,90

INDICI DI LIQUIDITA'	2019	2018
Liquidità primaria <i>(Liq.immediata+liq.differite)/Passivo a breve</i>	3,48	3,73
Liquidità secondaria <i>(Liq.immediata+liq.differite+scorte)/Passivo correnti</i>	3,62	3,95
Dilazione pagamenti fornitori <i>(Debiti commerciali medi/acq. materie prime, costi per servizi, investimenti)*365</i>	26,44	30,99
Dilazione incassi clienti <i>(Crediti commerciali medi/valore della produzione)</i>	170,69	195,80

7. GESTIONE DEI RISCHI

Una potenziale fonte di incertezza deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. ASEC TRADE pone in atto una continua attività di monitoraggio della regolamentazione emanata o in via di definizione (documenti di consultazione) e dialogo costruttivo con le associazioni di categoria volto a valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute o in via di definizione, operando per minimizzare l'impatto

economico derivante dalle stesse. In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso, il rischio più significativo riguarda il superamento del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas, previsto dalle norme in vigore al 1/1/2022; si attende il decreto attuativo relativo alla definizione delle misure di dettaglio per il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero.

Il rischio prezzo *commodity*, cioè il rischio legato alle variazioni dei prezzi dei mercati finanziari e fisici nei quali la società opera, relativamente alle materie prime energetiche quali gas ed energia elettrica, è molto limitato in quanto la variabilità che condiziona i prezzi di vendita risulta la medesima di quella che determina i prezzi di acquisto.

La società non è significativamente esposta al rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento bancario, in quanto quest'ultimo è rappresentato unicamente dalle anticipazioni sui flussi relativi alle domiciliazioni bancarie.

Il rischio credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. L'esposizione al rischio di credito è connessa in modo preponderante alle attività commerciali di vendita sul mercato di energia elettrica e di gas naturale.

A seguito dell'intervenuta pubblicazione da parte di Snam Rete Gas degli esiti delle sedute di aggiustamento pluriennali non sussiste più il rischio relativo al bilanciamento delle partite fisiche legate ai volumi gas intermediati nel periodo 2013-2016. Nell'ambito della sessione di aggiustamento per gli anni 2013-2016, nel rispetto della normativa sul Settlement del Gas ai sensi del TISG, della Delibera ARERA 670/2017/R/gas e della Delibera ARERA 782/2017/R/gas, sono state definiti economicamente e finanziariamente i bilanciamenti legati ai volumi 2014. Il principale effetto è stato l'emissione di una fattura emessa il 12/12/2019 da Edison Energie SpA (per conto della società Gas Natural Vendite Italia SpA, incorporata nel frattempo) per Euro 528.916,20, il cui pagamento da parte di ASEC TRADE Srl si è verificato nel 2020.

8. NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON L'INDICAZIONE DELLA PARTE DI CAPITALE CORRISPONDENTE

ASEC TRADE non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

9. NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON L'INDICAZIONE DELLA CORRISPONDENTE PARTE DI CAPITALE, DEI CORRISPETTIVI E DEI MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI

Nel corso del 2019 non sono state poste in essere operazioni di cui sopra.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione della Società non può che essere improntata allo sviluppo commerciale.

Sono state individuate dalla Direzione e sottoposte agli Amministratori diverse misure di sviluppo, quali: l'introduzione di nuovi canali di vendita, la definizione di nuove offerte, la riorganizzazione interna con una nuova pianta organica, l'introduzione di meccanismi incentivanti, gli investimenti in innovazione tecnologica, pubblicità, comunicazione.

11. RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE, CONTROLLATE E CONSOCIATE

ASEC TRADE è controllata al 100% da Catania Rete Gas SPA, con un capitale sociale pari ad Euro 3.737.300 diviso in n. 37.373 quote nominali del valore di Euro 100 cadauna. Ai sensi dell'articolo 2497 *septies* del codice civile, si segnala che ASEC TRADE è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ASEC SPA. Quest'ultima è controllata al 100% dal Comune di Catania.

Non constano agli Amministratori operazioni che evidenzino svantaggio alla controllata e vantaggio alla controllante ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

I rapporti con la società controllante sono principalmente di natura commerciale legati al vettoriamiento del gas sulla rete di distribuzione di Catania.

ASEC TRADE vanta un credito pari ad Euro 5.042.036,27 nei confronti di SIDRA SPA, società controllata al 100% dal Comune di Catania per una fornitura di energia elettrica, il cui contratto di fornitura si è interrotto al 31/12/2009.

ASEC TRADE detiene 10.000 azioni della InvestiacataniaScpa per un ammontare di Euro 15.000 pari al 9,85% del capitale sociale. L'intera partecipazione è stata comunque già svalutata.

12. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La diffusione del coronavirus ha rapidamente determinato un impatto sui mercati energetici a livello globale. Per quanto riguarda il mercato europeo del gas, già interessato da un eccesso di offerta, la minore domanda asiatica potrebbe spingere gli shipper a riprogrammare le rotte dei cargo, reindirizzando i carichi di GNL verso l'Europa, in un contesto che prevede inoltre aumenti di capacità di produzione di GNL negli Stati Uniti e in Australia.

Alla data del presente bilancio, gli effetti dell'epidemia sulla Società sono stati contenuti: la produzione degli impianti è proseguita senza interruzione, non vi sono stati cambiamenti significativi nella domanda, la supply chain e i canali di distribuzione sono regolarmente operativi e non si assiste a situazioni di tensione finanziaria. La Società adotterà le azioni necessarie per garantire la continuità operativa e, soprattutto, proteggere dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli altri stakeholders.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi dello [IAS 10 § 21 o OIC 29.59] – in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, solo successivamente sono stati riscontrati casi di contagio anche in altri paesi, accadimento che ha determinato l'adozione di specifici interventi sia in Cina sia nelle altre nazioni interessate.

Tuttavia, nel prosieguo l'epidemia di Covid-19 potrebbe impattare negativamente sulla Società, ad esempio sulla supply chain, sul personale, sulla domanda di mercato e sulla situazione finanziaria. Allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario economico, né è possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici sulla Società, con particolare riferimento alla recuperabilità delle imposte differite e dei crediti commerciali.

Pertanto, in base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, non prevediamo che la diffusione del Covid-19 possa far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

13. INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2019 sono proseguiti alcuni importanti progetti legati ai Sistemi Informativi e ne sono stati avviati di nuovi. Essi hanno riguardato principalmente: la comunicazione

con i distributori gas e con il Sistema Informativo Integrato dell'Acquirente Unico, l'adeguamento alle nuove delibere ARERA in materia di prescrizione, il CRM.

È proseguito inoltre lo sviluppo della piattaforma MyAsec che consente un'ottimale comunicazione via web con i clienti.

14. SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE

Nel corso del 2019 non si sono verificati infortuni o incidenti con impatto sull'ambiente (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

15. ALTRE INFORMAZIONI

Non sono state istituite sedi secondarie.

16. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si destina l'utile d'esercizio, pari ad Euro 65.659 per il 5% a riserva legale e la restante parte a riserva straordinaria.

Catania, 30 luglio 2020

**per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro Scala**

**RELAZIONE SUL
GOVERNO SOCIETARIO
2019**

**CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**



1. INTRODUZIONE

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.lgs. 175/2016, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, co. 3D.lgs. 175/2016).

2. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016

Lo scopo del "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" prescritto dal D.lgs. 175/2016 è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci.

Si sono individuati, pertanto, alcuni indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.lgs. 267/2000. Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (ovvero la differenza tra valore e costi della produzione rapportata al valore della produzione, espressa in valori percentuali);
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- la relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Poiché nessuna di tali condizioni si verifica per ASEC TRADE, non si manifesta alcuna “soglia di allarme”.

3. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 3 DEL D.LGS. 175/2016

NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

Il documento che regola l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo statuto sociale. La versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria in data 29 giugno 2017 per disporre di un testo adeguato al Decreto correttivo del D.Lgs. 175/2016.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Catania Rete Gas SpA.

CONTROLLO ANALOGO

Ai sensi del Provvedimento Sindacale del 17/9/2018 la società è soggetta al controllo analogo da parte del Comune di Catania c.d. indiretto o “a cascata”, come indicato nella definizione di “controllo analogo” fornita dall'art. 2 comma 1 lett. c del D.Lgs. 175/2016.

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ'

La nomina degli amministratori è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci.

La composizione del Consiglio di Amministrazione alla data odierna, in base alle nomine avvenute nell'Assemblea dei Soci del 22/11/18, è il seguente:

- Presidente – Dott. Alessandro Scala;
- Consigliere – Dott.ssa Carmela Anna Condorelli;
- Consigliere – Sig. Giovanni Scannella.

I curricula vitae degli amministratori sono presenti sul sito internet della società nella sezione “Società trasparente”.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 9 volte presso la sede sociale nel corso dell'anno 2019.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della società.

Alcune deleghe operative sono state conferite all'Ing. Gaetano Pirrone, Dirigente della Società.

COMITATI INTERNI

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

COLLEGIO SINDACALE

Il controllo sull'amministrazione della società, la revisione legale del bilancio d'esercizio e le altre funzioni previste dalla legge sono affidate ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti; i medesimi restano in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio.

La composizione del Collegio Sindacale alla data di redazione della presente relazione è la seguente:

- Presidente – Dott. Massimiliana Lo Certo;
- Sindaco effettivo – Dott. Concetto Raccuglia;
- Sindaco effettivo – Dr.ssa Felicia Musumeci.

REVISIONE VOLONTARIA

La revisione volontaria del bilancio di esercizio è affidata alla società indipendente KPMG SpA.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Nel 2019 non sono state rilevate violazioni di norme che comportino l'applicazione delle sanzioni ex D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza era rappresentato dall'Avv. Andrea Omar Bianco.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel 2019 non si sono verificati eventi corruttivi.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza era l'Ing. Gaetano Pirrone fino al 6/3/2019, data in cui è stato nominato il nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona della Dr.ssa Carmela Anna Condorelli, Componente del Consiglio di Amministrazione.

REGOLAMENTI INTERNI

La Società ha adottato i seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'acquisto di servizi e la fornitura di beni (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/16);
- Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi professionali (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10/4/14);
- Istruzione operativa "attività vigilanza e gestione recupero crediti" (approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23/12/14);
- Procedura di gestione dei pagamenti (approvata dal Consiglio di Amministrazione il 14/3/19).

CODICE DI CONDOTTA

La Società ha adottato:

- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;
- Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali ex Delibera ARERA ARG/com 104/10.

Catania, 30 luglio 2020

**per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro Scala**

